

Il personale interno deve segnalare atti o fatti che violino le norme

Mifid 2 e whistleblowing

di Gaetano Megale*

Il decreto legislativo di recepimento della direttiva Mifid 2 impone a intermediari e imprese di assicurazione di adottare procedure specifiche di "whistleblowing" per la segnalazione da parte del personale interno di atti o fatti che possano costituire violazioni delle norme. L'intento è quello di prevenire, individuare e contrastare possibili illeciti, nonché diffondere la cultura della legalità all'interno delle organizzazioni.

La letteratura internazionale pone diversi dubbi circa i benefici del whistleblowing in rapporto a diverse conseguenze negative riscontrate, laddove l'interrogativo fondamentale è relativo alle condizioni di un'efficacia soddisfacente.

Le esperienze italiane non sono particolarmente entusiasmanti. Per esempio, l'Anac ha evidenziato che dal 2014 al 2016 sono state ricevute solo 299 segnalazioni, nonostante la garanzia di assoluta riservatezza al segnalante.



La direttiva lo impone a intermediari e ad imprese di assicurazione

È evidente che l'inefficacia di questo strumento ha una radice culturale e ciò ripropone il tema che una normativa o un meccanismo organizzativo da soli non sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi che si propongono. Le ricerche sul whistleblowing dimostrano che alla base della decisione del segnalatore ci sono principalmente motivazioni morali nobili, quali quella di contribuire al miglioramento dell'organizzazione e della società o di fare la cosa giusta. Per questo motivo il whistleblowing dovrebbe essere preceduto, accompagnato e sostenuto da attività educative che consentano lo sviluppo del ragionamento etico degli individui.

Altrimenti non si può che attendere il suo fallimento, con l'ulteriore conseguenza di generare, soprattutto negli individui più sensibili ai temi etici, la percezione che nulla possa cambiare e quindi sterilizzare qualsiasi intento civile di contrasto all'immoralità e all'illegalità.

*presidente di Progetica



di Marco Liera*

La fragilità dei milionari

Secondo il Rapporto 2017 di Boston Consulting Group, in Italia ci sono 307mila famiglie con ricchezza finanziaria superiore al milione di dollari. Nel 2021 queste famiglie sono previste in aumento a 433mila, arrivando a detenere il 23,9% dello stock totale (quota attualmente pari al 20,9%).

Il che confermerebbe che la polarizzazione delle ricchezze e l'aumento delle disuguaglianze sono fenomeni pressoché inevitabili in Italia e nel resto del mondo, al netto di shock vari al momento non prevedibili e forse nemmeno troppo auspicabili.

Nei secoli passati infatti pare che le disuguaglianze si siano ridotte solo a seguito di guerre e pestilenze. In sostanza quasi 2 famiglie italiane su 100 sono milionarie, senza tenere conto degli immobili.

Molte di queste non sanno nemmeno di esserlo perché non hanno un controllo organico dei propri conti e investimenti, dal momento che queste ricchezze possono essere intestate a componenti diversi delle famiglie stesse con scarsa circolazione delle informazioni. Molte di queste non si sono dotate di una pianificazione patrimoniale, ossia non hanno stabilito la ripartizione dei beni secondo criteri condivisi, soprattutto in ottica multigenerazionale.

Molte di queste non hanno assicurato i propri beni, hanno patrimoni investiti in modo troppo concentrato, e quindi corrono rischi di rovina non trascurabili (anche se mettere in relazione a eventi non controllabili o non del tutto controllabili come memorie, divorzi, catastrofi naturali e elementi imprenditoriali). I consulenti finanziari qualificati e dotati di un approccio sistico possono ovviamente fare molto per queste famiglie. Le quali per istinto possono sentire il bisogno di "qualcuno che li aiuti gli investimenti sui mercati", ma molto difficilmente riconoscono la necessità di tarsi di una gestione organica dei rischi. Assai meno fragile un frate francescano un milionario.

*fondatore YouInvest

La Scuola per Investire

@LieraMarco

Lotta all'evasione, l'Ue fa sul serio

La Commissione europea ha proposto norme rigorose per banche e consulenti fiscali

di Stefania Pescarmona

Nuove norme di trasparenza per gli intermediari della pianificazione fiscale: la Commissione europea compie un ulteriore passo avanti nella pianificazione fiscale, ossia nel rafforzare la trasparenza fiscale e lottare contro l'evasione e l'elusione fiscali. Il 21 giugno, la Commissione ha infatti proposto nuove, rigorose norme di trasparenza per gli intermediari, come consulenti fiscali, contabili, banche e avvocati, che elaborano e promuovono sistemi di pianificazione fiscale per i loro clienti. La Commissione ha individuato gli elementi distintivi fondamentali, fra cui il ricorso alle perdite

per ridurre il debito d'imposta, l'uso di speciali regimi fiscali favorevoli o di meccanismi che si avvalgono di Paesi che non rispettano le norme internazionali di buona governance. L'obbligo di segnalare un sistema transfrontaliero che presenta uno o più di tali elementi distintivi sarà a carico:

- dell'intermediario che ha fornito il sistema transfrontaliero destinato a essere attuato e utilizzato da una società o da un privato;
- della persona o della società che riceve la consulenza quando l'intermediario che fornisce il sistema transfrontaliero non ha la propria sede nell'Ue o è vincolato dalle norme di riservatezza o dal segreto professionale;

- della persona o della società che attua il sistema transfrontaliero se questo è elaborato da consulenti fiscali o avvocati interni.

Gli Stati membri si scambieranno automaticamente le informazioni che ricevono sui sistemi di pianificazione fiscale tramite una banca dati centralizzata, creando così un sistema di allerta precoce sui nuovi rischi di elusione e rendendo possibile l'adozione di misure per bloccare regimi dannosi. Gli Stati membri saranno tuttavia tenuti ad applicare sanzioni efficaci e dissuasive alle società che non rispettano le misure di trasparenza, creando un nuovo potente deterrente per coloro che incoraggiano o facilitano gli abusi fiscali.

